



Seduta del

24 agosto 2020

Comunicata il

31 agosto 2020

Protocollo n.

682

Incarico Cavegn

concernente il pacchetto di misure cantonale volto ad arginare le conseguenze del coronavirus nel settore dei media grigionesi

Risposta del Governo

In linea di principio il panorama mediatico appartiene a quei settori in cui lo Stato interviene solo con moderazione. Ciò per i seguenti motivi: da un lato per non influire in modo dirigista sull'opinione pubblica (libertà di espressione e di stampa), d'altro lato per non distorcere la concorrenza (aspetto dell'economia di mercato). Finora le misure di regolamentazione dell'ente pubblico si limitavano infatti alla messa a disposizione di un'offerta di base (SDA/ATS, SRG SSR) nonché a strumenti di promozione selezionati (promozione della stampa sotto forma di consegna a prezzo ridotto di giornali e riviste, misure volte a conservare e promuovere le lingue minoritarie). Questi meccanismi di controllo tradizionali sono disciplinati soprattutto dalla legislazione federale. A livello cantonale l'impegno dell'ente pubblico finora era limitato, per analogia e a titolo di complemento degli interventi della Confederazione, a misure di promozione a favore delle due lingue minoritarie ossia il romancio e l'italiano.

Dall'inizio del nuovo millennio le questioni legate alla politica dei media hanno assunto un'ulteriore dimensione completamente nuova: l'ampio cambiamento mediatico rappresenta una delle attuali mega-tendenze globali e crea una situazione di paratenza completamente nuova anche per la Svizzera e i Grigioni alla quale non è possibile far fronte con i tradizionali strumenti di promozione. Il cambiamento nell'uso dei mezzi di comunicazione porta a nuove forme di utilizzo spesso indifferenti di fronte ai settori di influenza politici, ai processi e alle regole di comunicazione consolidati. Concretamente ciò significa che l'ente pubblico corre il rischio di perdere standard disponibili e dimostratisi validi e questo sotto due aspetti ossia sotto forma di possibili deficit di politica democratica e sotto forma di minaccia per la diversità su piccola scala.

Sulla base di questi fatti, a maggio 2018 il Governo ha chiesto al Gran Consiglio di accogliere l'"Incarico Atanes concernente il futuro dell'informazione nei Grigioni".

Questo incarico prevede di far valutare in un rapporto le prospettive finanziarie a medio-lungo termine dei media attivi in tutte le lingue cantonali nonché di illustrare varianti per un sostegno (finanziario o di altro tipo) a favore dei media nel Cantone, di modo che possano continuare a svolgere anche in futuro la loro funzione importante per la democrazia.

Il Governo è consapevole del fatto che la crisi legata al coronavirus ha inasprito la situazione per i media o che ha accelerato gli sviluppi summenzionati. Tuttavia il Governo non ritiene idonee ulteriori misure a breve termine per i media da parte del Cantone, attraverso provvedimenti immediati COVID-19 della Confederazione: queste misure sarebbero utili solo a breve termine e limitate nel tempo; inoltre andrebbe dapprima elaborata la relativa base legislativa. Da quanto esposto emerge invece che è necessario affrontare le rivoluzioni strutturali nel settore dei media nel quadro di un'ampia analisi della situazione e di una pianificazione a medio-lungo termine, soprattutto anche in considerazione della grande importanza politico-democratica delle informazioni fornite dai media.

A seguito dell'incarico Atanes il Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente (DECA) ha incaricato l'Università di San Gallo (HSG) e la Scuola universitaria professionale dei Grigioni (FHGR) di redigere uno studio con il titolo "Die Medien im Kanton Graubünden: Bestandesanalyse und Zukunftsperspektiven". Nel quadro dell'elaborazione sono previsti anche incontri con rappresentanti di tutte le aziende mediatiche del Cantone dei Grigioni. Il rapporto dovrebbe essere disponibile verso la fine del 2020 e contenere anche possibilità di promozione dei media da parte dell'ente pubblico. Eventuali misure cantonali dovrebbero avvenire sussidiariamente al pacchetto di misure a favore dei media a livello federale, il quale verrà discusso in autunno in seno al Consiglio Nazionale.

A seguito di quanto esposto, il Governo chiede al Gran Consiglio di respingere l'incarico in oggetto.



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Chr. Rathgeb

Il Cancelliere:

Daniel Spadin